

FORLÌ
La buona sanità

Chirurgia innovativa Freddo 'killer' contro il tumore al polmone: prima volta in regione

Effettuato anche il primo intervento di protesi valvolare aortica percutanea

Periodo di grandi traguardi all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì. Proprio qui, nell'ultimo mese, sono state eseguite tre procedure di ablazione percutanea di tumori a localizzazione polmonare: la novità risiede nell'aver utilizzato il freddo come 'energia killer' per la loro cura. Questa tecnologia, detta crioablazione, è applicata da anni su diversi organi e distretti anatomici, ma è la prima volta che viene utilizzata sul polmone in tutta la regione. Le procedure ablative percutanee fin dalla loro comparsa hanno utilizzato il calore per distruggere le cellule neoplastiche, mentre questa tecnologia utilizza il freddo.

Il ghiaccio ha il vantaggio di non denaturare le proteine di cui sono costituite le cellule, comprese quelle tumorali, per cui al termine del trattamento locale gli antigeni delle cellule neoplastiche rimangono in circolo e possono ulteriormente determinare l'attivazione della risposta immunitaria anche contro altre cellule neoplastiche cir-



Sopra l'equipe di Emodinamica al lavoro

CRIOABLAZIONE
Utilizza il ghiaccio per uccidere le cellule neoplastiche, una procedura già usata in Emilia Romagna ma su altri organi

colanti che espongono gli stessi antigeni. La procedura si esegue a Radiologia, è mininvasiva e consiste nel posizionare, con accesso percutaneo, uno o più aghi all'interno o in prossimità del tumore. Questa procedura rappresenta un'ulteriore opzione terapeutica finalizzata al mi-



L'equipe Ausl composta dal dottor Fabio Tarantino, Andrea Santarelli e da Marco Balducelli festeggia il successo del primo intervento con tecnica Tavi

glioramento della prognosi e della qualità di vita dei pazienti oncologici.

Non solo: nelle scorse settimane è stato effettuato, nel reparto di Emodinamica, il primo intervento di impianto di protesi valvolare aortica percutanea nell'ambito di uno studio che valuterà l'efficacia e la sicurezza di questa tecnica, effettuata senza la necessità della cardiocirurgia in sede. L'intervento è stato effettuato con successo dall'equipe Ausl composta dal dottor Fabio Tarantino, responsabile di Emodinamica, coadiuvato da Andrea Santarelli, direttore facente funzioni della Cardiologia e responsabile

TECNICA TAVI
Consiste nell'impianto di una valvola bio attraverso le arterie senza necessità di circolazione extra-corporea

dell'Emodinamica di Rimini e dal Marco Balducelli, responsabile dell'Emodinamica di Ravenna. «La stenosi valvolare aortica è una patologia cardiovascolare grave che, se non trattata adeguatamente, ha una elevata mortalità ad un anno – afferma il prof Marcello Galvani, direttore della Cardiologia e responsabile del programma aziendale della Ausl Romagna di cardiologia interventistica –. Purtroppo molti pazienti non possono essere sottoposti ad un intervento chirurgico tradizionale per via dell'elevato rischio operatorio». Proprio per questo, negli ultimi dieci anni, si è affermata la 'Tavi', tecnica che consiste nell'impianto di una valvola biologica attraverso le arterie senza necessità di circolazione extra-corporea. «Lo studio che stiamo conducendo – conclude Galvani – vuole aprire una strada diretta per ampliare la possibilità di trattamento di questi pazienti, attualmente limitato dalla presenza della cardiocirurgia nella sede in cui viene eseguita la procedura».

Solidarietà

Ospedale, il quartiere alluvionato dei Romiti dona un monitor a Nefrologia e Dialisi

Il Comitato dei Romiti, quartiere duramente colpito dall'alluvione, ha donato un monitor multiparametrico al Servizio di Dialisi dell'Unità operativa Nefrologia e Dialisi di Forlì.

Alla donazione erano presenti la Dottoressa Elena Vetri, in rappresentanza della direzione medica di presidio, la dottoressa Loretta Zambianchi, alcuni medici e la coordinatrice infermieristica della Dialisi forlivese, Fornasari Nadia (vedova di Valter Franco Valmori), Stefano Valmori (figlio di Valter Franco e coordinatore comitato di quartiere Romiti), Albertina Zuccherelli (vice coordinatrice quartiere Romiti) Graziella Leccese e Ubaldo Biguzzi del comitato di quartie-

re, don Lorian Valzania della parrocchia dell'oratorio San Filippo Neri. La donazione è stata effettuata utilizzando la somma di denaro raccolta durante il Concerto di Natale 2022, in memoria di Valter Franco Valmori (paziente dializzato), organizzato dall'Oratorio San Filippo Neri e dal comitato di quartiere dei Romiti. A questa somma si è aggiunto, nella donazione, anche un contributo della stessa famiglia Fornasari Valmori.

«**Tale** presidio donato – spiegano gli operatori – si colloca in modo particolarmente adeguato nel monitoraggio e nell'assistenza clinica continua del paziente in dialisi che, di per sé, rappresenta una popolazione particolarmente fragile e delica-

ta che necessita di assistenza continua, in particolare durante i trattamenti extracorporei».

«**La Dialisi** di Forlì ha una funzione importantissima per tante famiglie – afferma Stefano Valmori – sia per la competenza che per la capacità degli operatori. Come quartiere abbiamo sempre sostenuto, negli anni, tutto l'ospedale di Forlì, che consideriamo una eccellenza della sanità pubblica. Purtroppo il nostro quartiere è stato duramente colpito dall'alluvione ma, nonostante questo, abbiamo voluto anche oggi essere vicini al personale medico e infermieristico dell'ospedale che, da sempre, si occupa di tutti i forlivesi, senza risparmiarsi e con grandissima professionalità».



Al centro la famiglia Valmori e il parroco don Valzania con il personale del reparto